



Regione Siciliana  
PRESIDENZA  
Comitato Regionale per le Comunicazioni

Segreteria Corecom

## “VADEMECUM”

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE: 29 novembre 2015**

\*\*\*\*\*

LA CAMPAGNA ELETTORALE PER LE ELEZIONI DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI MONTELEPRE, E' REGOLAMENTATA DALLA DELIBERA DELL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI (AGCOM) N. 165/15/CONS DEL 15 APRILE 2015, CHE PRODUCE GLI EFFETTI A FAR TEMPO DAL QUARANTACINQUESIMO GIORNO PRECEDENTE LE OPERAZIONI DI VOTO.

### CHIARIMENTI UTILI

#### PERIODO ELETTORALE

Per “**periodo elettorale**” si intende il periodo intercorrente tra la data di convocazione dei comizi elettorali e la data di chiusura della campagna elettorale (rif: *Decreto 8 aprile 2004, art. 2*).

#### PROGRAMMA DI INFORMAZIONE

Per “**programma di informazione**”, ai sensi dell'art. 11-ter della legge 28/2000, si intendono: il telegiornale, il giornale radio, il notiziario o altro programma di contenuto informativo, a rilevante presentazione giornalistica, caratterizzato dalla correlazione ai temi dell'attualità e della cronaca. In tali programmi le emittenti devono garantire il pluralismo, attraverso la parità di trattamento, l'obiettività, la completezza e l'imparzialità; devono, altresì, garantire l'equità, la correttezza, l'equilibrio, la lealtà, la pluralità dei punti di vista e il contraddittorio tra i soggetti politici. Resta salva, per l'emittente, la libertà di commento e di critica che, in chiara distinzione tra informazione e opinione, salvaguardi comunque il rispetto delle persone.

In periodo elettorale, nei “**programmi di informazione**”, e in qualunque trasmissione radiotelevisiva diversa da quella di comunicazione politica e dai messaggi politici autogestiti, è vietato fornire, anche in forma indiretta, indicazioni o preferenze di voto e tutti - conduttori, ospiti, pubblico, ecc. - devono attenersi ad un comportamento corretto e imparziale tale da non influenzare, anche in modo surrettizio ed allusivo, le libere scelte degli elettori.

La rappresentazione delle diverse posizioni politiche nei telegiornali non è regolata dal criterio della ripartizione matematica paritaria degli spazi attribuiti, ma deve comunque conformarsi al criterio della **parità di trattamento**, nel senso che situazioni analoghe devono essere trattate in maniera analoga, al fine di assicurare l'equa rappresentazione di tutte le opinioni politiche ed il corretto svolgimento del confronto politico.

(rif.: legge 28/2000, artt. 5 e 11-ter; decreto 8 aprile 2004, artt. 2 e 4).

## **PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA**

Per “**programma di comunicazione politica**”, ai sensi dell'art. 2 della legge 28/2000, si intende “*la diffusione sui mezzi radiotelevisivi di programmi contenenti opinioni e valutazioni politiche*”; più specificatamente, si intendono: tribune politiche, dibattiti, tavole rotonde, presentazione in contraddittorio di programmi politici, interviste e ogni altra trasmissione in cui assuma carattere rilevante l'esposizione di opinioni e valutazioni politiche, manifestate attraverso tipologie di programmazione che comunque consentano un confronto dialettico tra più opinioni e assicurino imparzialità e pari opportunità durante i confronti tra i soggetti politici, anche se conseguiti nel corso di più trasmissioni.

Alle trasmissioni di comunicazione politica possono partecipare anche giornalisti che rivolgono domande ai partecipanti, assicurando sempre imparzialità e pari opportunità nei confronti dei soggetti politici.

L'effettiva parità di condizioni tra i soggetti politici competitori deve essere riferita anche alle fasce orarie e al tempo di trasmissione e, comunque, l'eventuale assenza di un soggetto politico, invitato alla trasmissione, non pregiudica l'intervento degli altri soggetti politici né determina un aumento del tempo ad essi spettante; in ogni modo, è fatta esplicita menzione delle predette assenze.

La partecipazione a tali programmi è **gratuita**.

I “**programmi di comunicazione politica**” possono essere trasmessi tra la data di convocazione dei comizi elettorali e la chiusura della campagna elettorale; sono collocati in contenitori con cicli a cadenza quindicinale (programmazione per 15 giorni), tra le ore 7.00 e le ore 24.00 della stessa giornata dalle emittenti televisive locali e tra le ore 7.00 e le ore 1.00 del giorno successivo dalle emittenti radiofoniche locali.

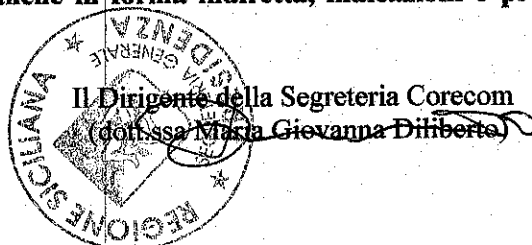
**I relativi calendari devono essere trasmessi al Corecom almeno 7 giorni prima.**

(rif.: legge 28/2000, artt. 2, 4 e 11-ter; DM 8 aprile 2004, artt. 2 e 3).

## **RACCOMANDAZIONI**

Il mancato rispetto delle norme comporta rilevanti sanzioni, per cui si raccomanda la massima attenzione e si rammenta che le emittenti sono tenute a conservare le registrazioni di tutti i programmi trasmessi sino al giorno delle votazioni per i tre mesi successivi a tale data e, comunque, eventualmente, sino alla conclusione del relativo procedimento, in caso di contestazione di violazione della normativa in materia.

**N.B.:** In qualunque trasmissione radiotelevisiva diversa da quelle di comunicazione politica, di informazione e dai messaggi autogestiti gratuiti, è vietato fornire, anche in forma indiretta, indicazioni o preferenze di voto.



Palermo, 15 ottobre 2015